

L'EVENTO Settecento persone, moltissimi studenti, hanno dato vita al flash mob

La piazza balla, si colora di rosso e grida no alla violenza sulle donne

CITTA' DI NO, 15/02/2020

di **Lucia Macchioni**

■ Piazzale Matteotti colorato di rosso nel giorno di San Valentino per gridare a gran voce un messaggio contro la violenza sulle donne. Un evento che ha visto la partecipazione di 700 persone: 8 istituti scolastici coinvolti, autorità e associazioni unite verso un obiettivo comune. «Si tratta di voler fare dell'Italia un Paese per donne - ha commentato Katia Menchetti, coordinatrice del comitato "Se non ora quando?" - e l'iniziativa lanciata dall'America "One billion rising" ci ha regalato l'opportunità di farci sentire più forte che mai. Promossa in altre 50 città Italiane, è stata infatti una manifestazione globale che ha permesso di convogliare tutta l'energia dei partecipanti e farla scaturire in una danza che ha coinvolto l'intera piazza».

Sulle note della canzone "Break the chain" (spezzare le catene) la voce di Clémentine Nantista, giovane rocker lodigiana, ha dato il via al flash mob organizzato in collaborazione con Ife/Fae Italia e il patrocinio del Comune. «La giornata di San Valentino rappresenta un'occasione simbolica per dare voce alla solidarietà di genere - ha affermato Danila Baldo, referente di "Toponomastica femminile" per combattere l'odio e la violenza e sostenere il valore della donna in una società che ancora troppo spesso non le riconosce l'adeguata considerazione e dignità».

«È la giornata degli innamorati, in cui per tradizione ci si scambia i cioccolatini - ha dichiarato anche Antonia Rizzi, dirigente dell'istituto Merli - E a tal proposito diciamo: meno cioccolatini e più rispetto». Confezionati proprio dagli studenti di Villa Igea, "i cioccolatini del rispetto" hanno permesso anche ai ragazzi di avvicinarsi al tema: «Quando si discute in classe di episodi di femminicidio anche gli alunni di sesso maschile risultano scossi - ha commentato al proposito un insegnante - ; quindi ci auguriamo possa essere un segnale positivo perché le future generazioni siano più sensibili».



Alcuni momenti della danza collettiva contro la violenza sulle donne. Erano presenti molti studenti Foto Borella



Presenti anche l'assessore alle pari opportunità, Giuseppina Molinari con un messaggio rivolto agli adolescenti, il vice prefetto Lucrezia Loizzo che ha ribadito la presenza delle forze dell'ordine impegnate nel dare supporto alle donne vittime di violenza, la consigliere di parità Venera Tomarchio, con una riflessione su tema della violenza di genere nel mondo del lavoro.

Anche dalla Fondazione Daneli è arrivata una testimonianza: «Capita che situazioni di disabilità possano essere frutto di maltrattamenti e violenze. Cogliamo l'occasione per ricordare che anche se disabili siamo sempre e comunque donne» ha detto una referente ■